

Quando il brutto tempo (Né padroni né servi)

*Ai miei futuri nipoti
e agli amici - nel tempo -
del gruppo folkloristico*

Quando il brutto tempo imperversa
sui tetti del nostro villaggio
e lampi e tuoni
sembra vogliono farla da padroni
i bambini - si sa -
non riescono a dormire
e i nostri vecchi,
per scacciare la paura
in questo modo usano cantare:

"TIRA PANNO TIRA,
AQUISTALO IN PERE, PERE DI...".

Gioca
sposo di nonno
gioca,
gioca, corri e vai,
cavallino indomito della Giara,
né muri, paludi, dirupi
e parole malvagie
ti possano fermare:

"A DUDDURU DURU DURU DURU STAI
E QUESTO BAMBINO NON MUOIA MAI
MEGLIO CHE...".

Attenzione, guarda...
c'è una stella cadente!
Dimmi
qual'è il tuo desiderio?
Una trottola, un giocattolo,
un carretto o altro?
Oppure desideri poderi, buoi
e terre d'arare?
No, no... ma che dico?
Queste son cose che ho sognato,
e nel risveglio mattutino
mai le ho ritrovate.

Oh figlio
generato da un albero che ho seminato:
ahi com'ero un tempo!
E adesso come sono ridotto!
Ma ciò che dirò
non lo dimenticherai!

Siamo Sardi
uomini legati ad antiche catene,
con la schiena spezzata
ma dall'animo testardo
come buoi selvaggi.

Oh... non mi aspetto da te
ricchezze che non esistono
e se pure ci sono
non sono quelle che cerco
ma sincero ti voglio
né padrone né servo
e se la malasorte
ti dovesse far cadere
vendi pure tutto, ma...
tieniti l'onore!

"SERRA SERRA, SPALLE A TERRA,
SPALLE AL MURO, MURO SU.."

Dov'è l'orco?
dove sono le streghe?

Oh... rimani tranquillo
qui c'è il nonno che ti proteggerà;
vecchia volpe,
olivastro d'altopiano
cinghiale imprendibile
per qualsiasi cacciatore.

E adesso riposa,
dormi, piccolo,
perché è giunto il momento di sognare.

"NINNA, NANNA
FIGLIO, FIGLIO ADORATO
NINNA, NANNA..."